

TRIBUNALE DI TORINO

AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. R.G.E. 658/2024, il professionista dott. Pierpaolo Casali, con studio in Torino, corso Duca degli Abruzzi 73, delegato dal G.E. dott.ssa Maria Vittoria Chiavazza, con ordinanza di delega in data 27.03.2025

ORDINA LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c.p.c. e art. 24 D.M.32/2015 della piena proprietà del seguente

LOTTO UNICO

Appartamento al terzo piano (4° f.t.) dello stabile sito in Torino via Carmagnola n. 24, composto da una camera, cucina, bagno, balcone, oltre a servizio igienico sul pianerottolo in comune con gli altri alloggi del piano e cantina al piano interrato. (sup. complessiva mq. 49, sup. commerciale mq. 42,10).

COERENZE: per l'alloggio: vano scala, pianerottolo comune dal quale ha ingresso, altro alloggio del piano, via Carmagnola, muro perimetrale. per la cantina: corridoio comune dal quale ha ingresso, altra cantina, sottosuolo della via Carmagnola, altra cantina.

DATI CATASTALI: foglio 1183 particella 36 sub. 28 (catasto fabbricati), zona censuaria 1, categoria A/4, classe 2, consistenza 2,5 vani, rendita 193,67 Euro, indirizzo catastale: via Carmagnola n. 24, piano: 3, derivante da precedente identificativo catastale, identico, a seguito di variazione del 13/11/2024, pratica n. TO0415645, in atti dal 13/11/2024, prot. n. 415645.1/2024, eseguita per aggiornamento planimetrico.

La superficie catastale dell'immobile è pari a 49 m² (totale escluse aree scoperte 48 m²). L'identificativo catastale foglio 1183 particella 36 sub. 28 deriva dal precedente foglio 171 particella 102 sub. 28 a seguito di variazione del 10/06/2013, pratica n. TO0220275, in atti dal 10/06/2013, prot. n. 115869.1/2013, eseguita per modifica identificativo (allineamento mappe). Inoltre, il suddetto identificativo catastale deriva dal precedente, identico, a seguito di variazione del 29/05/1991, in atti dal 19/03/1998, prot. n. 7087/1991 eseguita per inserimento cantina. L'identificativo catastale sopra indicato risulta non avere subito ulteriori variazioni a far data dall'impianto meccanografico del 30.06.1987.

La cantina, composta da n. 1 locale, risulta identificata con il numero romano "X" nella planimetria allegata all'atto a rogito del notaio Adolfo GATTI di Torino (TO) in data 08.11.1947, repertorio n. 4978/1282, registrato a Torino il 28.11.1947 al n. 6763,

trascritto all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 3, in data 06.12.1947 ai nn. 16414/14736, al quale è allegata la planimetria del piano cantine.

DESCRIZIONE: Il fabbricato di cui è parte l'alloggio pignorato sviluppa 5 piani, 4 fuori terra e 1 piano interrato; è stato costruito nel 1900 ed è ubicato in Torino, via Carmagnola n. 24 (Circoscrizione 6: Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone); il traffico nella zona è locale, i parcheggi sono sufficienti. Sono inoltre presenti i servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Il fabbricato è composto da un'unica scala condominiale priva di impianto ascensore; il piano terra è a destinazione d'uso residenziale e depositi, i piani superiori a destinazione d'uso residenziale, il piano interrato è destinato a cantine; sul retro del fabbricato è presente un'area condominiale scoperta adibita a cortile comune. L'edificio nel suo complesso si presenta in discreto stato di conservazione e manutenzione.

L'alloggio oggetto della presente esecuzione è composto da una camera, cucina, gabinetto con bagno e un balcone, con annesso locale cantina al piano interrato; è altresì compreso il servizio igienico posto sul pianerottolo, in comune con altri alloggi del piano. L'alloggio, meglio descritto nella perizia di stima agli atti, ha un'altezza interna di m.3,20; all'atto del sopralluogo i locali sono risultati riscaldati per mezzo di radiatori elettrici su ruote in quanto è assente un impianto di riscaldamento centralizzato; l'acqua calda sanitaria è prodotta per mezzo di scaldacqua elettrico a parete installato nel bagno; l'alloggio è dotato degli ordinari impianti (elettrico, distribuzione acqua calda e fredda, antenna TV, scarico acque reflue) per i quali non sono state reperite dichiarazioni di conformità ex art. 7 D.M. 37/08 o documenti equivalenti; il piano di cottura risulta alimentato per mezzo di bombola a gpl. Il balcone ha una superficie commerciale di mq. 2,80 circa e la cantina di mq. 7,60 circa, con un'altezza di mq. 2,70. Complessivamente l'appartamento si presenta in mediocre stato di conservazione e manutenzione.

PROPRIETÀ: Alla data della trascrizione del pignoramento (21.11.2022 ai nn. 50917/37266) la piena proprietà dell'immobile pignorato risulta intestata per l'intero all'esecutata, in forza di atto di compravendita a rogito Notaio Cilluffo Francesca, del 03/08/2005 rep. 19065/8150, trascritto presso l'Agenzia del Territorio-Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 il 04/08/2005 ai nn. 36719/22230.

Nella perizia di stima viene specificata la cronistoria dei passaggi di proprietà e risulta la continuità delle trascrizioni oltre il ventennio.

STATO DI POSSESSO: E' in corso la liberazione dell'immobile pignorato con procedura di sfratto per morosità nei confronti dell'attuale inquilino.

DIRITTI REALI, VINCOLI, ONERI: Il perito riferisce che dalle ricerche effettuate, la proprietà risulta libera da pesi, oneri, vincoli e trascrizioni pregiudizievoli di qualsiasi specie e natura, nonché da iscrizioni ipotecarie e privilegi, ad eccezione delle formalità di seguito descritte:

FORMALITÀ PREGIUDIZIEVOLI

1) Ipoteca volontaria attiva, stipulata il 03/08/2005 a firma di notaio Francesca CILLUFFO di Torino ai nn. 19066/8151 di repertorio, registrata il 03/08/2005 a Torino ai nn. 16155, iscritta il 04/08/2005 a Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 ai nn. 36720/9021, a favore di *** contro ***, derivante da contratto di mutuo fondiario (Importo ipoteca: 78.000,00 €; Importo capitale: 195.000,00 €).

2) Pignoramento del 05/08/2024 a firma di Ufficiale Giudiziario di Torino ai nn. 18203/2024 di repertorio, trascritto il 06/09/2024 a Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1 ai nn. 36135/28306, a favore di *** contro ***, derivante da verbale di pignoramento immobili.

La cancellazione della formalità su indicate sarà effettuata a cura della procedura ma con oneri a carico dell'aggiudicatario.

PRATICHE EDILIZIE: Permesso edilizio N. 249-1900, intestato a ***, per lavori di ampliamento e sopraelevazione di casa, presentata il 23/07/1900 con il n. 249 di protocollo, rilasciata il 17/08/1900 con il n. 216 di protocollo;

Comunicazione inizio lavori art. 26 ex legge 47/85 N. 1998-9-06161, intestato a ***, per lavori di modifiche interne consistenti in formazione di servizio igienico e anti-wc, entrambi con ventilazione forzata a scapito di parte di camera, presentata il 05/05/1998 con il n. 1998-9-06161 di protocollo.

SITUAZIONE URBANISTICA: PRG - piano regolatore generale vigente l'immobile ricade in zona Zona Urbana Consolidata Residenziale Mista - Residenza R2. Norme tecniche di attuazione ed indici: artt. 8 e 12 delle N.T.A., indice di edificabilità fondiaria IF = 1,35 m²/m².

CONFORMITÀ EDILIZIA: Sono state rilevate le seguenti difformità: 1) Assenza di tramezzo divisorio tra il locale cucina e il bagno; risulta pertanto assente un locale avente funzione e caratteristiche edilizie di antibagno (normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001 e norme igienico-sanitarie). Le difformità sono regolarizzabili mediante la realizzazione di tramezzo interno (si prevede la costruzione del tramezzo divisorio all'interno del bagno come da planimetria catastale) con posa di porta interna. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. 2) Apertura di piccola finestra verso il vano scale condominiale, non prevista nella pratica edilizia n. 249 del

1900, presentata per ampliamento e sopraelevazione ma indicata nella planimetria catastale depositata a seguito della pratica art. 26 L. 47/85 del 1998, presentata per modifiche interne. Il perito, dopo aver riscontrato che analoghe aperture sono presenti anche ai piani inferiori, ha ipotizzato che tale finestra sia stata realizzata in epoca anteriore alla L.1150/1942, al RD 2105/1937 e al RD 640/1935 e che la relativa difformità si possa considerare non necessitante di regolarizzazione. Sotto tale aspetto il perito ritiene l'immobile conforme. 3) Apertura di piccola finestra sulla parete perimetrale, in affaccio sulla proprietà adiacente, non prevista nella pratica edilizia n. 249 del 1900 presentata per ampliamento e sopraelevazione ma indicata nella planimetria catastale depositata a seguito della pratica art. 26 L. 47/55 del 1998, per modifiche interne. Non è nota la data di effettiva esecuzione di tale apertura che appare realizzata in epoca remota ed il perito ritiene che la relativa difformità si possa considerare non necessitante di regolarizzazione; il perito segnala, inoltre, che tale finestra non rispetta i requisiti igienico sanitari previsti per le aperture dei locali con permanenza di persone (superficie apribile almeno pari a 1/8 alla superficie in pianta del locale) e che potrebbe, in caso di interventi edilizi su tale locale, che vadano oltre la manutenzione ordinaria, essere considerata inadeguata e non sufficiente. L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ CATASTALE: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ URBANISTICA: Nessuna difformità

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: Nessuna difformità

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA: Non è stato reperito.

ULTERIORI PRECISAZIONI:

- La vendita è a corpo, non a misura, e non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità.
- Il bene pignorato è meglio descritto nella relazione di stima a firma dell'esperto ing. Diego Paltanin, al quale si fa espresso rinvio.

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

- 1) prezzo base: **€ 21.000,00** =;
- 2) offerta minima: **€ 15.750,00** =;
- 3) aumenti minimi in caso di gara: **€ 1.000,00**=;
- 4) termine presentazione offerte telematiche: **30 giugno 2025 h 10:30**;
- 5) data, ora, luogo inizio operazioni di vendita: **1° luglio 2025 h 10:30**, avanti al professionista delegato in Torino, corso Duca degli Abruzzi 73;
- 6) IBAN C.C. per deposito cauzione: **IT46P0883301002000000012237** - Banca Territori del Monviso;

- 7) Gestore della presente vendita telematica asincrona: **Astegiudiziarie Inlinea Spa**;
8) data e ora termine operazioni di vendita in caso di eventuale gara: **4 luglio 2025, trascorse 72 ore dall'inizio della gara, salvo autoestensione.**

*

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali; qualunque offerta o rilancio che contenesse decimali verrà dal delegato arrotondata per eccesso all'euro superiore.

*

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita. **Persone fisiche:** indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale.

Società e altri enti: indicare denominazione, sede dell'ente e codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente. **Offerte plurisoggettive:** quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. **Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.:** soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato al seguente indirizzo: in Torino, corso Duca degli Abruzzi 73, presso lo studio del delegato, dott. Pierpaolo Casali.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dall'offerente ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata. Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il **"Manuale utente per l'invio dell'offerta"** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Quanto a ciò si avvisa l'offerente che il file generato non deve essere in alcun modo ridenominato e che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della Gara Telematica ed al Professionista delegato. I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Si evidenzia, a pena di inammissibilità dell'offerta, che: il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente; in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. Detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 10:00 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso), deve essere versata tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura, presso la Banca Territori del Monviso, il cui codice IBAN è: **IT46P0883301002000000012237**.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita. Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (IV piano scala C – atrio) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica; informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c. Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà inizio il giorno 1° luglio 2025 al termine dell'apertura ed esame delle buste e terminerà il giorno 4 luglio 2025, decorse 72 ore dall'inizio della gara; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro il termine indicato nella propria offerta, in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione. Non verranno

prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 120 giorni dall'aggiudicazione, né offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

L'aggiudicatario potrà richiedere di attuare l'ordine di liberazione a mezzo del custode, nelle forme di cui all'art. 560 c.p.c., al momento del saldo del prezzo; le spese di liberazione saranno a carico della procedura.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione o a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 658/2024" consegnato presso lo studio del professionista delegato.

L'aggiudicatario che intenda profittare, ai sensi dell'art 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della predetta facoltà dovrà pagare direttamente al Professionista delegato, sul conto corrente della procedura, entro il termine indicato nella propria offerta, in ogni caso non superiore a giorni 120 dall'aggiudicazione, il saldo del prezzo.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p. c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento, nella misura che gli sarà comunicata nel termine dei successivi 15 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di cancellazione delle formalità di pregiudizio sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese presso lo studio del Delegato, presso il Custode, presso il Punto Informativo Vendite Giudiziarie, presso il Tribunale di Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130 – Torino,

ingresso su Via Giovanni Falcone, scala C – piano IV – ATRIO – nei seguenti orari:
martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile, per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile, ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it

CUSTODIA

Il custode, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 011/473.17.14, è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita che potrà essere fissata dal lunedì al venerdì (non festivi) tra le ore 9:00 e le ore 19:00 ed il sabato tra le ore 9:00 e le ore 13:00, previo accordo con il custode.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia: 1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima della vendita; 2] pubblicato almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte in forma integrale e per estratto unitamente alla perizia in atti sui siti internet www.tribunale.torino.it, www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it.

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute, e per dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Torino, 10 aprile 2025

Il professionista delegato

Dott. Pierpaolo Casali